

IL PRATO DELLE FERRERE – *Responsabilità Sociale d’Impresa e Valore Condiviso*

Un luogo pubblico che diventa sempre più bello perché amato da tutti, proprio come il giardino di casa

C’era una volta a Cairo Montenotte, in una piccola valle fuori dal centro urbano, un grande campo con tutto intorno belle casette con giardini privati e ben curati. Lui, il prato era incolto, solo erba alta e rovi. Era facile trovarvi anche un po’ di detriti, come purtroppo non di rado accade lungo le strade nelle aree non recintate. Il prato sembrava proprio essere abbandonato, come se non appartenesse a nessuno ed invece era un’area pubblica, di tutti.

Nel 2010 La Filippa, coerentemente agli obiettivi aziendali di valorizzazione del territorio in cui opera, si è resa disponibile a riqualificare questo luogo, adiacente alla propria attività di smaltimento di rifiuti. La sfida era ambiziosa e impegnativa: da una

parte la consapevolezza che attirare un maggior numero di persone vicino all’impianto costituisce - per La Filippa - un ulteriore esame sulla sostenibilità del proprio operato, dall’altra la riflessione disincentivante basata sull’esempio di molte aree pubbliche attrezzate in aree decentrate e non custodite che, dopo ingenti investimenti pubblici, subiscono il degrado dell’incuria e di comportamenti poco responsabili.



Oggi, a distanza di 10 anni, Il **Prato** delle Ferrere di Cairo Montenotte è diventato un’ parco pubblico attrezzato, unico in Liguria e forse anche oltre i confini regionali, un **elemento di valore del territorio** a servizio della comunità locale. Il Prato è diventato una sorta di bellissimo giardino dei vicini di casa e incrementa il valore dell’intero quartiere.



Basta

avvicinarsi

per percepirne il rispetto costante e l'affezione dei numerosissimi e assidui frequentatori. **Il Prato oggi rappresenta il superamento del luogo comune in base al quale la cosa pubblica non è percepita come un bene di tutti.** A Cairo difatti nel corso degli anni si è verificato un curioso fenomeno contagioso: un'azienda, La Filippa, ha realizzato il Prato e i cittadini lo hanno adottato, lo rispettano, lo vivono e lo amano, passandosi la parola l'uno con l'altro.

L'azienda ha ricevuto una forte dimostrazione del valore e del successo della sua azione e quindi ha continuato a destinare risorse e attenzioni al Prato fino a che, nel **giugno del 2017**, lo ha **rinnovato e raddoppiato** e ancora nel **2019** ha installato **nuovi giochi** e sostituito quelli usurati.

***Il vecchio campo abbandonato da non luogo è così diventato un luogo :
Il Prato delle Ferrere.***

L'antropologo Marc Augé attribuisce ad un luogo tre caratteristiche essenziali: essere identitario - in grado quindi di individuare l'identità di chi lo frequenta - essere relazionale - stabilendo una reciprocità dei rapporti tra gli individui funzionale ad una comune appartenenza - essere storico - mantenendo la consapevolezza delle proprie radici in chi lo vive.



La progettazione ha interpretato la sfida animandosi di vera passione. Territorio, famiglie, bambini, orgoglio di appartenenza alla comunità cairese, aggregazione e sostenibilità, uniti al desiderio che i frequentatori del parco "si portassero a casa qualcosa", sono stati gli elementi che hanno ispirato l'idea de La Filippa e il lavoro dei propri uomini.



Definito il *software* del progetto, la fornitura *hardware* è stata affidata a **Legnolandia** azienda friulana d'eccellenza nel settore dei giochi per parco, arredo giardino e biocostruzioni, premiata con la prestigiosa Bandiera Verde di Legambiente. La Filippa condivide con Legnolandia i valori del rispetto dell'ambiente: le strutture e i giochi del Prato delle Ferrere sono stati costruiti con legname a km zero, abbattendo le emissioni di Co2, e utilizzando materiali complementari riciclati e riciclabili, provenienti da cicli lavorativi che sfruttano esclusivamente energie derivanti da fonti rinnovabili.

Un aspetto che contraddistingue il parco è quello della comunicazione e dell'endutainment, cioè **l'imparare divertendosi**, entrambi declinati, sia attraverso una [mostra](#) educational dell'artista cairese Massimo Gariano, sia tramite un percorso sviluppato in un recinto di legno (in stile ranch) dove gli [scatti](#) di passione del fotografo di natura Roberto Malacrida, accompagnano grandi e piccini all'incontro con gli animali che popolano la Valle delle Ferrere.



La comunicazione si esplicita anche con l'utilizzo di tantissimi [cartelli parlanti](#) (175!), che arricchiscono il parco e valorizzano le attrazioni, richiamando l'attenzione dei bambini e dei loro accompagnatori e favorendo la condivisione di valori etici e sociali.



Feste di compleanno, visite didattiche delle scuole, eventi, attività varie, a Natale il Presepe in scala reale con le musiche dell'Avvento: il Prato è sempre animato; perfino nei giorni feriali lo chalet in legno è utilizzato per pic-nic in pausa pranzo anche da persone di passaggio.

Il Prato delle Ferrere è anche una sorta di **laboratorio sociale**, in cui si sviluppano progetti che vedono protagonisti i cittadini, la loro **coscienza civica** e il senso di **appartenenza** ad una **comunità** ed è un esempio virtuoso di relazioni tra azienda e pubblica amministrazione a beneficio del territorio.



“... fermo il fatto che la sostenibilità ambientale di qualunque iniziativa non può essere oggetto di compensazioni come accadeva ancora qualche decina di anni fa nel nostro paese, oggi più che mai la pubblica amministrazione ha bisogno di poter contare su aziende che applicano i principi della responsabilità sociale d’impresa. La Filippa è un’azienda che negli anni e non solo in occasione di questo progetto, ha dimostrato serietà, capacità e coerenza ai propri dichiarati valori d’impresa e di costante ricerca del miglioramento delle proprie performance di sostenibilità ambientale e sociale”. (dal Comunicato Stampa del Sindaco di Cairo Montenotte – giugno 2019)

Tra i progetti realizzati dalla Filippa al Prato, uno particolarmente significativo ed innovativo è “[La Casa del Camaleonte](#)”, una struttura prefabbricata installata nel parco che da deposito attrezzi si trasforma in bagno pubblico autogestito.

Anche in questo caso, le esperienze negative per non dire fallimentari dei bagni pubblici che scoraggiano le iniziative delle pubbliche amministrazioni tanto da far diventare tale argomento un problema di rilievo nazionale, sono state smentite dai fatti: chi utilizza i servizi igienici del Prato li pulisce grazie alla doccetta a pressione d’acqua e si organizza portandosi da casa carta igienica, sapone e salviette. Il bagno si mantiene in ottime condizioni igieniche e di funzionalità, pur non essendo presidiato da nessuno e non disponendo di un servizio di pulizia ulteriore a quello svolto dagli utilizzatori. ([link al progetto](#))



Altre curiosità:

- **un vecchio quadro elettrico in disuso** è diventato la “Piccola Biblioteca Libera del Prato”, dove i bambini possono trovare libri nuovi e usati, leggere sdraiati nell’erba o in uno dei tre salotti relax ombreggiati e portarsi a casa - per collezionarle - *Le Cartoline Favolose* (che si trovano anche nell’[archivio Discaricati - Comunicazione](#)).

- **il portale d’ingresso del Prato** è stato realizzato recuperando una delle centine in legno utilizzate nel 1964 per la costruzione del forno, realizzata dai carpentieri della vecchia fabbrica di mattoni della Valle delle Ferrere. E sempre dalla stessa fabbrica è stato recuperato, quale elemento funzionale ed architettonico per la costruzione della **staccionata del parcheggio**, un profilato in gomma (*la bavetta*) che serviva per mantenere puliti i nastri di trasporto dell’argilla.



Il Prato delle Ferrere, a Cairo Montenotte in Strada Ferrere Località Colombera è un parco pubblico non custodito e ad uso gratuito, che si estende su una superficie complessiva di quasi 5000 metri quadrati. Qui di seguito i dettagli della struttura.

“Il Prato è dei bambini. Però gli adulti possono entrare se accompagnati”

| | | |
|--|---|----------------|
| • Superficie complessiva | : | mq.4560 |
| • Superficie parcheggio | : | mq. 820 |
| • Chalet in legno | : | n. 1 |
| • Altalene | : | n. 2 |
| • “La mongolfiera del Prato” (Altalena inclusiva) | : | n. 1 |
| • “Il Castello delle Ferrere” (Castello Tundra) | : | n. 1 |
| • Giochi a molla | : | n. 2 |
| • “Cassette della Bellezza” | : | n. 2 |
| • “Il Rifugio della Lepre” (Casetta in legno) | : | n. 1 |
| • “Il Biplano del Prato” (Dondolo a 2 posti fissi) | : | n. 1 |
| • “Il Cairo Express” (Treno natura) | : | n. 1 |
| • “La Casa del Camaleonte” (Deposto attrezzi/Servizi igienici) | : | n. 1 |
| • “Il canestro del Prato” (Canestro) | : | n. 1 |
| • “La Vetta del Prato” (Piramide) | : | n. 1 |
| • “Il disco volante del Prato” (Giostra inclusiva) | : | n. 1 |
| • “Il canguro del Prato” (Tappeto elastico 15 mq.) | : | n. 1 |
| • “Piccola Biblioteca libera del Prato” | : | n. 1 |
| • Fontana | : | n. 1 |
| • Panchine | : | n. 7 |
| • Tavoli e panche | : | n. 2 |
| • Staccionata in legno | : | n. 1 |
| • Guard-rail in legno | : | n. 1 |
| • Mostra educational (n.tavole) | : | n.25 |
| • Mostra fotografica Malacrida (n. foto) | : | n.32 |
| • Cartelli figurati | : | n.175 |
| • Cestini porta-rifiuti | : | n. 2 |
| • Cassette floreali 4 stagioni | : | n. 20 |
| • Tronchi | : | n. 10 |
| • “Salotto della Volpe” (area relax ombreggiata) | : | n. 1 |
| • “Salotto del Riccio” (area relax ombreggiata) | : | n. 1 |
| • “Salotto della Civetta” (area relax ombreggiata) | : | n. 1 |
| • Bachecca | : | n. 1 |
| • Pali presentazione gioco | : | n. 15 |
| • Pali porta bandiera | : | n. 2 |
| • Impianto d’irrigazione automatico | : | n. 1 |
| • “Rino” (l’Acero saccharinum) | : | n. 1 |
| • “AttiGlio” (il Tiglio) | : | n. 1 |
| • “BasiGlio” (il Tiglio) | : | n. 1 |
| • “Amalia” (la Magnolia grandiflora) | : | n. 1 |
| Percorso a ostacoli: | | |
| 1 “Percorri la trave” (Asse di equilibrio) | : | n. 1 |
| 2 “Entra nel tunnel” (Tunnel young) | : | n. 1 |
| 3 “Supera il ponticello” (Ponticello mobile) | : | n. 1 |
| 4 “Scavalca la torre” (Torre pneumo plus) | : | n. 1 |
| 5 “Percorri la trave” (Asse di equilibrio) | : | n. 1 |
| 6 “Attraversa il ponte” (Ponte oscillante) | : | n. 1 |
| 7 “Vola all’arrivo” (Teleferica 30 metri) | : | n. 1 |

LE MERAVIGLIE DELLA VALLE DELLE FERRERE

Gli *scatti* di passione di Roberto Malacrida in una mostra fotografica permanente

Aperta il 5 giugno la mostra fotografica che al Prato - il parco pubblico attrezzato realizzato da La Filippa a Cairo in strada Ferrere Località Colombera - accompagna i visitatori in un percorso emozionale di conoscenza degli animali che vivono nella Valle.

Legname del bosco circostante, un po' di chiodi, il talento e la passione di un vicino di casa che di mestiere è fotografo di natura: questi sono gli ingredienti, a km zero, con cui è stata realizzata l'iniziativa.

I 32 [quadri](#) di Roberto [Malacrida](#), che riproducono le sue migliori fotografie scattate nella Valle delle Ferrere, si possono ammirare passeggiando intorno ad un recinto che sembra un piccolo *ranch* o rilassandosi all'interno seduti su tronchetti di legno.



QUATTRO AMICI AL PRATO

Al Prato delle Ferrere le buone azioni sono come le ciliegie, una tira l'altra

È accaduto così a Cairo Montenotte dove il 21 marzo, in occasione della giornata nazionale dell'albero, i ragazzi delle scuole medie hanno messo a dimora nuove piante in diverse zone della cittadina. Una delle mete della virtuosa iniziativa è stata quella del parco giochi pubblico, realizzato e curato da La Filippa. Il Prato delle Ferrere, grazie ai giovani studenti cairesi, è stato arricchito con ben 14 alberelli.

Pochi giorni dopo La Filippa ha deciso di fare nuovamente qualcosa d'importante per questo luogo.

Sarà che La Filippa ha sempre dedicato al Prato una particolare energia fin dall'inizio, nel 2010, quando era un campo abbandonato e ha deciso di recuperarlo ed attrezzarlo; sarà perché poi da allora le cure, le attenzioni e le molteplici nuove iniziative proseguono e si moltiplicano con continuità, anno dopo anno; sarà anche perché questo progetto de La Filippa è nato un po' come una sfida, con la determinazione di sfatare l'esempio di molte aree pubbliche attrezzate in zone decentrate e non custodite che, nonostante ingenti investimenti pubblici, subiscono il degrado dell'incuria e di comportamenti poco responsabili.

Ma forse, questa volta, l'ispirazione è arrivata proprio quel giorno, il 21 marzo, da quelle ragazze e da quei ragazzi che, con i badili in mano, scavavano buchi per piantare alberi, proprio lì!

E così sono stati acquistati 4 nuovi alberi importanti, dal grande fusto, subito pronti a svolgere la loro funzione di rendere più piacevole e bello il tempo trascorso al Prato e di proteggere con la loro ombra i tantissimi frequentatori, assidui anche nelle calde giornate estive.

Due grandi tigli, una bellissima magnolia *grandiflora* e un acero *saccarinum* dalle splendide foglie rosse, sono diventati **i quattro nuovi amici del Prato.**

L'intervento, impegnativo ma veloce ed efficace, è stato affidato da La Filippa alla passione e alla maestria della famiglia Rossi, storici vivaisti di Cairo. Camion, gru e mini-escavatori hanno raggiunto Il Prato e così, con l'ausilio di tavole di legno per non rovinare l'erba, è stata realizzata la messa a dimora dei nuovi alberi.

Al Prato delle Ferrere tutto è curato nel dettaglio. Territorio, famiglie, bambini, aggregazione, sostenibilità e orgoglio di appartenenza alla comunità cairese, uniti al desiderio che i frequentatori del parco "si portino a casa qualcosa", sono gli elementi che ispirano La Filippa e il lavoro dei propri uomini. Tutto si anima di vera passione e ovviamente tutto è pensato per stupire e rendere felici i bambini, così ai quattro nuovi amici è stato dato un nome e una *carta d'identità*.

I Tigli si chiamano **Attiglio** e **Basiglio** (scritti proprio con la “g”), il primo ha 40 anni è nato in Toscana ma vive a Cairo da 25 anni; il secondo, cairese da sempre, ha 30 anni come **Rino**, l’acero saccarinum. Infine **Amalia**, la Magnolia, cairese di 25 anni.

